Anno XXXVII Sabato 24 Maggio 1884 N. 122

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

Troviamo nei giornali della capitale un sunto abbastanza esteso della comunicazione fatta dal ministro Ferry al Senato e dalla Camera di Francia circa la convenzione preliminare, che servirà di base al trattato definitivo con la China. L' esposizione del ministro, per quanto rilevasi dal telegramma, non rivela nessuna circostanza che già non si sapesse per le informazioni, più o meno officiose, del giornalismo. Non è neppur cosa nuova l' annunzio che la convenzione ha già ricevuto un principio di esecuzione con l'incominciato sgombro dei chinesi dell' Annam.

Tutto adunque procede a meraviglia per i francesi, forse anche al di là delle loro speranze stesse. In Inghilterra però le facce si allungano, se non per il presente, almeno per l' avvenire. « Dal punto di vista puramente politico, scrive la *Saturday Review*, il successo dei francesi al Tonkino è di interesse vitale per il nostro impero indiano. Con una forte potenza stabilita sull' altro lato di Siam, la posizione della nostra frontiera birmana sarà considerevolmente modificata. È inutile il nascondere il fatto che essa è minacciata come la frontiera nord-ovest è minacciata per l' Afganistan. Il Siam diventerà un Merv del sud-est, ammenochè per la prima volta da tanti secoli, uno stato orientale non sviluppi improvvisamente un' alta capacità di politica e di governo. Si può star sicuri che il pericolo sarà per il momento trascurato; ma il pericolo esiste ». Al che lo *Spectator* aggiunge con amarezza: « Saremmo grandemente sorpresi se il signor Ferry si contentasse dell' Annam, e se i francesi non cominciassero a sognare un impero di Indochina che rivaleggiasse, forse superasse, l' impero britannico in oriente. Il regno di Siam attirerà negli anni venturi molti sguardi di cupidigia per parte dei francesi, ammenochè peraltro questi sguardi non sieno diretti a territori più vicini a casa. Il governo francese sembra disposto a trattare le cose al Marocco molto alla spiccia. Non vi è in quella monarchia una forza di resistenza, che possa contendere con un esercito europeo, e non crediamo che delle rimostranze spagnuole pel Marocco la Francia sia disposta a fare conto maggiore di quel che fece delle rimostranze italiane per la Tunisia ».

Alla chiusura del Parlamento ungherese è seguito il decreto che lo scioglie. Le elezioni generali avranno luogo tra il 13 e il 22 giugno e la nuova Camera dei deputati si radunerà a Pest il 29 settembre. È opinione generale in Ungheria e in Austria che gli elettori rimanderanno a Pest una grossa maggioranza disposta a sostenere il Tisza, la cui popolarità e autorità sono ancora assai grandi, malgrado il suo insuccesso nella lotta con la Camera dei magnati sulla quistione dei matrimonii misti, e malgrado la sua attitudine conciliante — troppo conciliante per i *chauvins* magiari — verso i croati. Dopo che il Parlamento fu chiuso dall' imperatore, il Tisza ricevette un' ovazione dai suoi amici e persino le congratulazioni del cardinale Haynald, presidente della Camera dei magnati.

---

## Una grave minaccia per l' Italia

Il ministero francese, per favorire l' agricoltura nazionale contro la concorrenza estera, ha deciso di presentare alla Camera un progetto aumentante il dazio d' introduzione delle farine e del bestiame.

E si tratterebbe di aumento gravissimo. Le farine da 1 60 andrebbero a 3 75 il quintale. I buoi da 15 lire il capo a 30. E per i montoni pure l'aumento del doppio.

Se questa variazione di tariffa si attuasse, sarebbe un grave danno per la nostra industria del bestiame. Ma in Francia vi sono molte opposizioni a così esorbitanti aumenti, opposizioni fatte non già in riguardo ai rapporti internazionali ma nell' interesse delle popolazioni.

Un dispaccio ieri ci segnalava un articolo della *Republique Française* che biasima il progettato aumento del diritto sulle farine e sul bestiame come quello che favorirebbe l' agricoltura a spese dei consumatori.

Noi temiamo però che ad onta delle opposizioni, un aumento si farà; forse non così esagerato come la proposta ma sempre tale da recare non lieve pregiudizio alle nostre esportazioni.

L' *Opinione* aveva ieri un articolo il quale oltre l' autorità del giornale che lo pubblica ha pur quella che gli deriva dal suo autore che sappiamo essere l' on. Luzzatti, competentissimo in codeste questioni doganali che passarono tutte per le sue mani in occasione dei trattati di commercio e dell' inchiesta industriale e in tante altre.

L' articolo dell' *Opinione* dice che un aumento era prevedibile, giacchè non per nulla la Francia volle conservare libere le voci dei cereali e degli animali nella stipulazione dei trattati di commercio rinunziando a quei vantaggi di compensazione che avrebbe potuto ottenere dall' Italia consentendo a vincolarle.

È vero che più che dalle importazioni italiane essa mira a difendersi dalle tedesche, svizzere, russe, americane; ma è indubitato che il danno è anche nostro.

Che fare? purtroppo la Francia è nel suo diritto: il nostro governo non può contrastare questo aumento della gabella divisato in Francia, ma può con equo e ferme rimostranze far sentire due cose principali. Una è che si preparerebbe un pessimo ambiente per la rinnovazione di un altro trattato di commercio, di navigazione o monetario, quando tanto danno si infliggesse ai nostri allevatori. Inoltre si spingerebbe l' opinione pubblica d' Italia a chiedere la denunzia del trattato, appena ne fosse scaduto il primo periodo. Insomma due popoli amici e legati tra loro con tanti nodi di traffici e di valori, devono ben guardarsi dal disturbare in tal guisa le loro relazioni di buon vicinato.

Questi sono consigli che nell' interesse dei buoni rapporti reciproci l' Italia dà alla Francia; ma non sono niente altro che consigli.

E se non vengano ascoltati? Come provvederemo alla difesa dei nostri interessi?

Rincarando il prezzo dei cereali in Italia coll' aumento del dazio o facendo la stessa cosa pegli animali, non si recherebbe alla Francia il menomo danno. Ad altri punti della tariffa bisognerebbe volgere l' acume dello studio; ma, soggiunge l' *Opinione*, non è questo il momento opportuno di farlo, quando ancora non si sono sperimentati gli effetti delle pratiche conciliative. Quando si fossero esaurite vanamente, allora solo si potrà esaminare la cosa, che è sicuramente gravissima e non può lasciarsi cadere in oblio.

Noi queste pratiche conciliative abbiamo scarsissima fiducia e dividiamo piuttosto i timori dell' *Opinione* che altri aumenti si preparino. Imperocchè il citato giornale ritiene che pur stremando il profitto degli esportatori, l' aumentato dazio non arresterà l' esportazione e quindi preparerà la strada a proposte di nuovi aumenti in un paese ove anche in materia di dazi, come nella politica, l' imprevisto e l' inverosimile diviene all' improvviso la realtà.

Questa prospettiva accresce l'obbligo del governo nostro di pensare senza troppi indugi a qualche provvedimento delle industrie che ne rampollano.

In Italia ci trastulliamo molto in questioni di trasformismo, di pentarchia, di lapidi ed altri bisantinismi, e non badiamo abbastanza ai pericoli che sorgono contro la nostra economia nazionale.

## *PROCESSO MISDEA*

Dal *Pungolo* giunto jeri togliamo il resoconto seguente della testimonianza del trombettiere Bartolomeo Circelli — colui che arrestò Misdea, e le cui parole produssero viva sensazione nell' uditorio:

— Nel giorno di Pasqua fummo assieme con Misdea. Uscimmo dopo mezzogiorno, e andammo a bere un mezzo litro di vino in una bettola. Poi, andammo da un amico mio, che ci aveva invitati a pranzo.

— Beveste del vino prima di pranzo?

— No, mangiando, bevemmo tre litri di vino in quattro persone.

Dopo pranzo, s' andò in una bettola: si bevvè tutti un caffè e un *cicchetto* per ciascuno. Uscimmo dal caffè assieme, col borghese amico mio e con Misdea. A un tratto, Misdea scomparve. Lo cercammo. Vedemmo che litigava con un cocchiere; che sfoderò la sciabola-baionetta e vibrò un colpo al cocchiere.

— Dopo che faceste?

— Tornammo in quartiere. Il sergente Ragni fece l' appello, e rotte le righe, io me ne andai in cantina. Ero là, quando intesi la esplosione di alcuni colpi. Andai su, nelle camerate. Trovai una gran confusione di soldati, che fuggivano chi di qua, chi di là. Intanto fu chiamato il picchetti, fu gridato all' armi.

Tornai nella camerata precedente a quella dove Misdea sparava.

Cerano là il tenente Ronca, il tenente dei bersaglieri, il sergente Subry il caporal Bonu.

Il tenente Ronca diceva che bisognava andar innanzi.

Io gli feci osservare che Misdea era a molta distanza, e prima di raggiungerlo ci avrebbe ammazzati tutti. Lo trassi indietro — e proprio in quel momento un colpo sfiorò l' ufficiale.

Egli allora esclamò: — « Oh! Dio, tu mi hai salvata la vita! »

Io mi offersi di arrestare il Misdea. Ero pratico dei luoghi,

Scavalcai un muricciuolo. Scesi pian piano nella camerata dove Misdea sparava.

Di sotto ai letti, m 'incamminai, verso Misdea. Strisciando per terra, urtai nel cadavere di Zannolini.

Andai innanzi.

Misdea in quel momento parlava col caporal maggiore Cundari, Gli diceva che lo baciasse. E si baciarono più volte l' un l' altro.

Poi Misdea intimò a Cundari:

— Fa un passo a destra che debbo tirare un colpo.

Dopo sparato, io sbucai di sotto al letto e le afferrai per le spalle, Lui tentò di svincolarsi; aveva il fucile carico: sparò un altro colpo, che penetrò nel soffitto. Chiamai all'armi, Cundari mi soccorse, gettammo a terra Misdea.

Questo racconto è stato udito con vera emozione. E ha suscitato un senso irresistibile di conforto il corraggio senza temerità di questo vero soldato, dopo tanti coscritti che la paura faceva rimpiattare nella latrina o sotto i lett. Coraggio dimenticato a torto, in mezzo alle escalamazioni severe che si son lasciate andare a proposito dell' avvenimento del 13 Aprile.

## I sottocustodi idraulici

Pubblichiamo questa lettera che ci perviene da Molinella — alla quale interamente ci associamo:

« Preg.mo sig. Direttore,

Molinella, 10 Maggio.

« Codesto accreditato periodico si occupò sempre con interessamento della classe dei reietti, ed anche ultimamente patrocinò con calore la vertenza sulla pensione ai maestri elementari.

« I sottocustodi idraulici sono i soli impiegati governativi che vengono tuttavia miseramente retribuiti (Lire 46,24 mensili, quarantasei e cent. ventiquattro). E non potendo evidentemente con ciò sopperire ai bisogni della vita, stanno inoltrando istanza al Ministero per essere portati a livello degli altri pubblici funzionari.

« La cosa è venuta per iniziativa dei sottocustodi della provincia di Bologna; i quali attendono le adesioni dei collega di tutta la Penisola prima d' inoltrare la suddetta istanza a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici. Abbisognano quindi dell' appoggio della stampa italiana per diramare sollecitamente l'avviso ai sottocustodi delle altre provincie, acciocchè questi spediscano nel più breve tempo possibile le loro adesioni al sottoscritto.

« Sicuro pertanto dell' aiuto di V. S. la ringrazio e pregiomi soffermarmi

« Di Lei

« *Dev.mo*

« G. Carlo Gozzi »

## IN ITALIA

ROMA 22 — Si assicura che, nella occasione della festa dello Statuto, verrà promulgato il decreto d' amnistia per i reati di stampa.

— Va diffondendosi nei Circoli parlamentari la buona impressione degli schiarimenti dati dai ministri nella riunione della Minerva, e si vanno dissipando i maggiori dubbi intorno all'utilità ed all'opportunità delle Convenzioni. I ministri sono venuti nel proposito di discuterle prima della chiusura della Camera, beninteso qualora la Giunta parlamentare non pro-

lunghi troppo i lavori. Nei Circoli ministeriali si spera che la Commissione non vorrà assumersi la grave responsabilità dell'indugio.

— Il ministro Genala ha accordato il ribasso del 75 per cento ai reduci che si porteranno al Congresso di Roma il 27 maggio.

BOLOGNA 22 — Per intromissione dell'Autorità, avendo i capomastri promesso di accrescere alcun poco la mercede, lo sciopero dei lavoranti muratori cessò.

Essi ripigliarono il lavoro.

NAPOLI 22 — Oggi è stato indirizzato da qui all'on. Ministro del Commercio, da varie case commerciali il seguente dispaccio che vi comunico, perchè interessante direttamente commercio, industrie agricole italiane:

« Avverandosi aumenti dazii d'importazione farine progettato dal Ministro francese, recherebbe gravissimo danno alla industria dello sfarinato nazionale, come è il caso delle nostre società, che trovansi con fortissimi impegni con piazze francesi per farine da consegnare e urge provvedimento, scongiurare danni.

Confidiamo che il governo tutelerà l'interesse nazionale. Supplichiamo un riscontro per nostra norma. »

— Il soldato Misdea manifestò nelle carceri un odio violento contro il di lui fratello, che spera di uccidere tre giorni dopo la sua liberazione.

Si dice che i periti medici abbiano rilevato nel Misdea, per ipertrofia di cuore, fegato e milza, delle anomalie alla fronte e ai zigomi e una straordinaria sensibilità tattile.

— Alla conferenza di Minghetti: *Maddalena dell'arte*, tenuta nel Circolo Filologico, assisteva gran folla.

La conferenza fu giudicata splendida, e fu interrotta spesso da applausi.

La conferenza durò due ore.

L'oratore dimostrò che l'arte subisce l'influenza dell'ambiente, dell'epoca e dei costumi. L'arte, disse, può toccare ogni soggetto nobilitandolo.

GENOVA — I grandi piroscafi *India* ed *Africa* tentarono inutilmente di trascinare nelle acque il *San Gottardo* dallo scalo Ansaldo in Samperdarena. Oggi si ritenteranno tutti i mezzi per smuovere il restio colosso.

LECCE — L'altro giorno a Lecce alcuni funzionari della Questura si recarono nella casa del signor A.... V.... per eseguire una perquisizione domiciliare.

Nella casa suddetta fatte tutte le più diligenti ricerche rinvennero un macchinario con gli ordegni necessari per la fabbricazione di falsi biglietti di Banca, attrezzi, colori, due o tre risme di carte estera; oltre numero 17 biglietti falsi da lire 100 della Banca Nazionale Greca, due biglietti veri da lire 10 della stessa Banca, alcune carte con cifre e scritti greci, e qualche moneta. Si sequestrò ogni cosa.

Ora il signor A... V... è nelle mani della giustizia. La P. S. indaga per rintracciare i complici, che potrebbero essere molti.

VERONA — I giornali di Verona si lamentano delle cavallette.

Esse sono comparse a Sommacampagna e a Dossobuono.

Dalla Prefettura e dalla Deputazione provinciale vennero impartiti ai sindaci ordini e disposizioni, perchè ne venga attivata la caccia e la distruzione con ogni sollecitudine e cura.

CASTELLAMARE 23 — Un *meeting* si è qui riunito per ottenere dal Governo che si costruisca un bacino di carenaggio.

Il *meeting* riuscì numeroso e senza incidenti deplorevoli.

FIRENZE 23 — La candidatura del gen. Giorgio Pozzolini nel II collegio ha acquistata ormai la sicurezza della riuscita. Gli scorsi giorni egli si è recato a Vicchio e Marradi e venne accolto ovunque festosamente.

L'altro candidato, Brunicardi, radicale, non può avere alcuna speranza di successo in un collegio devoto alle istituzioni monarchico-costituzionali.

LIVORNO — In una camera dello albergo del *Giappone* fu trovata strangolata con un cordino al ferro del letto, la vedova fiorentina Savioli di anni cinquantacinque.

Si suicidò mentre si accingeva a partire per l'Egitto, dove già suo figlio per dissesti finanziari tentò di suicidarsi.

## ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — A Pest fu arrestato certo Roezler, uno dei due ladri che il due aprile si presentarono in uniforme di guardie dal proprietario del mulino presso Replis e sotto pretesto di perquisizione domiciliare l'obbligarono a consegnar loro 30,000 fiorini in valori di banca.

Roezler fu arrestato nel momento che voleva cambiare carte dello Stato. Aveva indosso valori per 12,000 fiorini.

Confessò di avere in compagnia del fratello commesso il furto.

Il fratello è latitante.

RUSSIA — Siamo a due terzi della primavera, e in Russia sono sotto la neve da quattro giorni. La neve è caduta a larghe falde su Pietroburgo tutta la giornata e tutta la notte del 18. Poco su, poco giù, è successo lo stesso nella maggior parte dell'Impero anche nel mezzogiorno.

GERMANIA — La Corte imperiale di Lipsia ha posto in libertà provvisoria il poeta Kraszewski, il quale però, d'ordine del procuratore imperiale, rimane sotto la sorveglianza della polizia.

— Il gran ponte in ferro, costrutto presso Berlino dal reggimento ferrovieri, è crollato seppellendo cinquanta pionieri. Diciannove di essi rimasero più o meno gravemente feriti.

## IN MUNICIPIO

*Deliberazioni della Giunta Municipale*
*Sedute 10 e 14 Maggio*

Prendeva atto della Nota colla quale il Comando dei Civici Pompieri ringrazia per la somma accordata dal Municipio a favore del basso personale di quel Corpo, e per l'assegnazione del sussidio ad un pompiere per contusione riportata in servizio.

Deliberava di sottoporre alla Commissione sulle petizioni la Nota del Delegato Comunale di S. Martino colla quale invoca un mensile sussidio a favore dell'ex fossino di quella Delegazione.

Accoglieva le proposte del sig. Assessore alla Contabilità in ordine ad alcuni reclami contro l'applicazione della tassa di famiglia.

Sopra rapporto della Divisione di pubblica istruzione, stabiliva di mettere in vigore l'art. 11 del regolamento sulla Banda Comunale che prescrive dovere ogni bandista effettivo avere un fondo di massa corrispondente all'ammontare di due mesi di stipendio, da convertirsi in un capitale fruttifero alla Cassa di Risparmio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di provvedere una barca sussidiaria per i passi natanti sul Volano.

Deliberava di tener calcolo del ricorso presentato per la costruzione di una fogna nel tratto di Via Cittadella che corre fra Via Giardini e Corso Porta Po, allorchè si intraprenderanno i lavori delle fogne immittenti nel Docile di S. Rocco.

Deliberava di porgere distinti ringraziamenti al Ragioniere sig. Socrate Puccioni e di dargli un attestato di gradimento per parte dell'Amministrazione Comunale per la relazione dal medesimo compilata sulla verifica dell'ufficio di Contabilità Comunale.

Dava alcune disposizioni in ordine al rapporto della Commissione di sindicato sulle tasse Comunali circa la necessità di far procedere alle opportune verifiche riferibili alle denuncie dei contribuenti la tassa bestiame.

Accordava una gratificazione al professore supplente nell'insegnamento di Tromba nelle scuole musicali.

Confermava la precedente deliberazione colla quale si dichiarava di non potere accogliere la domanda del parroco di Cona per ottenere un aumento sull'assegno fattogli a titolo di concorso per lavori alla sagrestia di quella chiesa parrocchiale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta pel collocamento a riposo di una maestra elementare del forese.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la Nota della Congregazione di Carità, riferibile alla scadenza del capitale dovuto dal Municipio all'Opera Pia Bonaccioli.

Stante la deserzione dell'asta tenutasi per l'affitto del fabbricato detto di S. Lorenzo, deliberava di esperimentare un nuovo incanto, a prezzo ridotto.

Autorizzava la provvista di alcuni oggetti occorrenti pel servizio delle pubbliche latrine.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda degli Insegnanti nelle Scuole Secondarie, classiche e tecniche per ottenere ridotto a 30 anni il termine utile pel conseguimento della intera pensione.

Autorizzava la rinnovazione dell'affitto passivo dei locali ad uso della Scuola maschile in Borgo S. Luca.

Deliberava la rinnovazione del contratto d'affitto attivo della Bottega N. 7 in Corso Porta Reno.

Stabiliva di notificare agli affittuari di alcuni stabili Comunali in Corso Porta Reno che la Giunta non è aliena dal rinnovare i contratti d'affitto in corso, con che però sia aumentata la relativa corrisposta.

Deliberava d'autorizzare il R. Sindaco a convenire in giudizio il sig. Conte Francesco Ferretti, o chi per Esso, per la rivendicazione di una Zona di terreno situata fuori porta Romana dal medesimo arbitrariamente occupata mentre era in possesso, a titolo di affitto vitalizio, del terreno suddetto.

Autorizzava il pagamento di alcune somme a favore della Società del gas per prestazioni varie.

Nominava Santini Pietro a Cantoniere Comunale, in luogo del di lui padre Gaetano dimessosi per avanzata età.

Approvava il resoconto delle entrate e delle spese verificatesi in occasione del pellegrinaggio Nazionale che ha avuto luogo alla tomba del Re Vittorio Emanuele, accordando all'impiegato che si occupò di tale partita, analogo compenso per il lodevole servizio prestato.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la richiesta della Direzione Compartimentale dei telegrafi, sedente in Venezia, per la concessione di un assegno mensile al telegrafista di Pontelagoscuro.

Nomina Fantoni Gabriele a fossino stabile della Delegazione di Vigarano Mainarda.

Autorizzava la supplenza di un Maestro elementare di Città, caduto infermo.

Autorizzava l'apertura dell'asta per l'appalto dell'escavo del Canale Naviglio dalla Chiavica di Casalecchio al Docile di S. Tommaso, dello Scolo Casalecchio e della fossetta di Valdalbero.

Nominava, in via provvisoria, Botti Luigi al posto di accalappiatore dei cani, in sostituzione di Petocchi Giovanni.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

## CRONACA

**Conferenza pubblica.** — Ricordiamo agli agricoltori ed allevatori di bestiame che domani alle 2 pom. nella sala del Comizio agrario l'illustre prof. cav. *Zanelli* terrà una pubblica conferenza sul seguente importantissimo tema: Della produzione del bestiame nelle attuali condizioni agricole e dei modi di migliorarla.

**Società del tiro a segno.** — L'adunanza indetta per giovedì, non avendo avuto luogo per difetto del numero legale degli intervenuti, si terrà domani alla stess'ora indicata e nello stesso locale.

Essendo di secondo invito, l'adunanza sarà legale qualunque sia il numero degli intervenienti.

**Corte d'assisie.** — Ieri, come fu detto, cominciavasi la discussione della causa contro Darchini Luigi accusato di grassazione tentata commessa in Filo la sera del 27 luglio 1883 ai danni di Bolognesi Maddalena e Luigi.

Compiutasi l'audizione dei testi tutti e d'accusa e di difesa la continuazione della discussione venne rimessa ad oggi.

**Grassazione.** — È la seconda che registriamo nel lasso di brevi giorni e ce ne dà oggi notizia il nostro corrispondente da Portomaggiore colla seguente cartolina:

Portomaggiore 23 Maggio 1884.

(Z) Una nota... di cattivo genere. Ier sera, poco dopo le sette, mentre il sig. Ferdinando Camerini di Villa San Martino (Lugo) si recava - come al solito - a Ferrara percorrendo la strada comunale, veniva aggredito - in prossimità della possessione santa Margherita, alla distanza di circa due chilometri da questo paese - da due individui armati di coltello e di arma da fuoco. Il signor Camerini fu derubato di circa duecento cinquanta lire e del portafogli che conteneva effetti cambiarii per una discreta somma. — Dopo l'aggressione gli fu ingiunto di tornarsene a Portomaggiore.

È constatato che i malandrini avevano a loro disposizione un carrettino, affidato - in prossimità del luogo - a un loro compagno. Io faccio due augurii: che l'autorità possa impadronirsi degli aggressori e che il fatto in parola non abbia altro seguito, e resti semplicemente, come direbbe l'onorevole Depretis, - un « *caso isolato* »

**L'istanza di Denore.** — Ha avuto presso la Deputazione provinciale l'esito del quale noi non abbiamo un istante solo dubitato.

Ieri la Deputazione dopo lunga discussione e considerata specialmente l'inopportunità di arrecare gravi perturbazioni all'ordinamento del nostro comune alla vigilia della discussione ed attivazione della nuova Legge Comunale e Provinciale, a grande maggioranza passava all'ordine del giorno sull'istanza stessa.

**Comunicazione.** — Raffaele Carrozzari ci scrive:

Caro Direttore,

Vuolsi da taluni che nella mia lettera aperta del 14 maggio 1884, inserta nel N. 116 della *Gazzetta Ferrarese*, sieno espressioni men che rispettose al Consiglio ed alla Cittadinanza Centese. Mi affretto a dichiarare che non solo in quella lettera nulla avvi di tutto ciò; ma che nell'animo mio non passò mai neppur l'ombra di un pensiero che non fosse deferente e devoto all'uno ed all'altra.

RAFFAELE CARROZZARI

**Roba due volte rubata.** — A Comacchio venne commesso un curioso furto. Mediante scalata al muro di cinta di un cortile ignoti, ladri introducendosi nel locale ove conservansi i corpi di reato, rubarono sei battelli che erano già stati sequestrati ad altri ladri.

**Ferimenti.** — A Bondeno certo V. P. inferiva un colpo di bastone sul viso al portalettere Pietro Fandelli cagionandogli una ferita guaribile in otto giorni.

A Comacchio, in un Casone dei guar-

diani vallivi vennero fra loro a rissa per futili motivi. Dalle parole alle vie di fatto, uno di essi, certo Guerrino Cavallari, riportava due ferite di coltello, una delle quali alla regione dello stomaco che mette in gran pericolo la di lui esistenza.

**Teatri e concerti.** — Con un caldo molesto parecchio, ed alla presenza di un non affollato ma leggiadro uditorio, composto in massima di belle signorine, iersera si è chiusa la serie dei divertimenti, al Teatro filodrammatico.

Il programma fu svolto dai singoli interpreti colla maggiore accuratezza; e la signorina Vittoria Fabbri si ebbe le più lusinghiere accoglienze nella romanza *La negra* e nell'altra *Altro è parlar di morte altro è morire* da lei dette in modo egregio. Il pubblico apprezzò molto il talento e i mezzi di questa brava signorina.

Il Migliazzi divise colla signorina Fabbri gli onori della serata colla romanza del *Re di Lahore* « *O casto fior* » e con l'*aria* del *Ruy-Blas*, della quale si chiese il *bis* fra i più cordiali applausi. In questo pezzo che sostituì il duetto dell'*Attila* per indisposizione del signor Cappati, il Migliazzi ha fatto pompa di un bellissimo *la* naturale che ha stupito ed entusiasmato.

La parte istromentale ebbe nel sig. Damaso Galottini un valente professore di tromba.

Il sig. Galottini eseguendo la polka variata per tromba *Le Cornet*, pezzo pieno di difficoltà si rivelò un distinto e franco concertista ed il pubblico lo colmò e meritamente di lunghi applausi. È un ottimo acquisto di cui si sono arricchiti la Banda e l'orchestra nostra.

La piccola orchestra diretta dal bravo prof. Arlotti ha completato il programma con due sinfonie clandestine facendosi essa pure applaudire, e con la deliziosa serenata del Röder per soli archi che meritava per verità maggior accuratezza e maggior insieme.

Ieri sera il concerto era, si può dire, un accessorio, un pretesto, per far paghi i voti di molti soci che avevano fatta *calda* istanza per i soliti quattro salti. Epperò si può far a meno di sofisticare sulla scelta del programma. Speriamo nullameno che in avvenire saranno banditi... i duetti dell'*Attila* e certe *sinfonie originali* che sono viceversa niente affatto sinfonie ma molto molto *originali*. Ci affidano di ciò il talento e il gusto dell'egregio Finotti Sopraintendente della sezione filarmonica.

Terminato il concerto, dovevano adunque intrecciarsi le lungamente desiate, le sospirate, le poetiche e vorticose danze. — Ma ahimè! fu una completa, una disperata delusione. Gli ardenti sollecitatori si erano quasi tutti ecclissati, sulle dita si contavano le ballerine intrepide: pochi, flacchi, dinoccolati i ballerini; nessuna vita, nessun *entrain*, un vero frutto fuor di stagione — e a mezzanotte si spegnevano i lumi. La Presidenza, che forse a malincuore aveva subito la cortese pressione dei soci, era ad esuberanza vendicata.

Sfido io! A 20 anni il cuore batte forte sì, ma si suda altresì e si sente il caldo, quando fa caldo!

— *Teatro Tosi Borghi* — Questa sera riposo.

— Annunciamo con piacere che l'amico avv. cav. Giovanni Boldrini è stato nominato a far parte del Giurì per il concorso internazionale di Bande Musicali che avrà luogo fra breve a Torino.

**Banda comunale.** — Programma dei pezzi da eseguirsi domani sera alle ore 7 1[2 sul Piazzale dei Teatini.

1. Marcia.
2. Gran ballabile nel ballo *Devadacy* — Dall'Argine.
3. Gran finale 1.° nell'Opera *Ebrea* - Halewy.
4. Mazurcha *Olga* - Lopes.
5. Sinfonia dell'Opera *Il Re di Lahore* - Massenet.
6. Valzer « *Vita Artistica* - Strauss.

**Le calunnie.** — La stima onde è onorata sempre più la Pariglina del Mazzolini di Gubbio, portò qualche sconsigliato ad insinuare, con articoli americani, che questo *vecchio* (!) depurativo contiene Mercurio ed Alcool in gran copia. Una dotta analisi dell'illustre Chimico Fiorentino, il prof. Luigi Guerri, ecco cosa risponde:

1. « Da 250 grammi di Liquore di Pariglina non sono riuscito ad avere indizio alcuno di Mercurio ».

2. « L'Alcool vi esiste nel rapporto di (0. 6) sei decimi per cento di Liquore, proporzione si tenue che il gusto più delicato non può scoprirlo, nè l'organismo più suscettibile risentirne alcun danno ».

Tale analisi fu fatta, nel corso d'un anno intero e ripetuta con bottiglie di Pariglina, prese da varie parti d'Italia, e ciò per prevenire ragionevoli obbiezioni o nuove insinuazioni. Questo medicamento omai celebre per i risultati avuti nelle Cliniche, nelle cure degli *erpeti*, *artrite*, *reumatismo*, *gotta*, *linfaticismo*, *scrofola*, si vende al R. Stabilimento Mazzolini di Gubbio L. 9 e L. 5 la bottiglia — Quattro bottiglie necessarie per una cura radicale costano L. 32 franche ovunque. Si domandi sempre « PARIGLINA MAZZOLINI GUBBIO (Umbria) ».

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
23 Maggio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 13°, 9 c |
| Alt. med. mm. 766,52 | » mass.ª 24°, 9 c |
| Al liv. del mare 768,53 | » media 19°, 0 c |
| Umidità media: 41°, 4 | Ven. dom SE, S sentiti |

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno

24 Maggio — Temp. minima 12° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 24 Maggio | ore | 11 | min. | 59 | sec. | 58. |
| 25 » | » | 12 | » | 0 | » | 4. |

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

**Servizio Ostetrico diurno e notturno.** — Il dott. Costa Giuseppe avverte il pubblico, e le signore Levatrici di Città e del Forese che se credessero giovarsi della sua opera, avrebbe fissato il seguente orario.

Alle 7 antim. a casa sua.

Alle 9 alla Farmacia del signor Filippo Navarra in Giovecca condotta dal sig. Eliseo Bortoletti.

Dalle 10 alle 12 alla Farmacia Galli in Via Corte Vecchia condotta dal signor Zeni Nicolò.

Dalle 2 e mezza pom. fino alle 6 a casa sua. Dalle 8 pom. sino alle 10 circa alla Farmacia Galli, e per tutto il resto della notte a casa sua in Via Porta Mare al N. 117.

È straziante vedere scendere nel sepolcro un giovane di mente e di cuore quale fu il mio povero amico **Giuseppe Finzi** nella giovanissima età di 21 anni.

Alla lugubre novella, per quanto dolorosamente attesa, della sua dipartita, fui immerso nel più profondo dolore, nella più ineffabile angoscia.

Non erano ancora mitigati in seno alla famiglia Finzi gli acerbi dolori, gli affanni che le avevano procurato la morte della madre, e della figlia maggiorenne, che una nuova jattura doveva gettare in altro lutto quella sventurata famiglia, colla morte del loro amato e diletto Giuseppe.

È cosa raccapricciante, che spezza il cuore, vedere la falce della morte sfasciare e spietatamente distruggere quella povera famiglia, senza tregua alcuna, strappando le tre creature in breve periodo di tempo.

Triste vicenda della vita umana!

Ricordo otto mesi or sono quando incontrai il povero Giuseppe e che lo rividi apparentemente risanato dalla malattia, per la quale ora dovette soccombere: il mio cuore sussultò di gioia, e gli espressi la mia soddisfazione per vederlo vegeto e robusto. Com'era contento! Gli si leggeva la gioia nell'espressione dell'affettuoso suo sguardo.

Allora sarebbe stato follia il pronosticare che fra breve gli si sarebbe aperto una fossa ghiacciata per accogliere i suoi resti mortali. Ei che fu sì buono, sì leale, sì laborioso, scomparve sì presto dalla scena del mondo, non senza prima d'aver provato penosi e lunghi travagli d'un crudele morbo che lo rese cadavere. Ah! gli fu tremendamente orribile la sorte!

Il vuoto ed il dolore che ha lasciato nei suoi numerosi amici è pari a quello che risentono i suoi desolati congiunti per l'immatura sparizione del loro caro.

Ogni parola di conforto per la derelitta famiglia riesce vana ed inefficace, e se pure avrà forza in momento che auguro vicino di riaversi dallo sbalordimento e dalla costernazione in cui è accasciata per la non mai abbastanza deplorata perdita del suo caro estinto, le sia sopratutto di conforto il sapere che chi conobbe da vicino il povero Giuseppe, e che ora lo sa morto, non può fare a meno di trattenersi le lagrime, e devotamente pregare con essa per invocargli la serena pace dei giusti, di ricordare con senso di venerato rispetto, le virtù di cui a dovizia andava fornito il povero Giuseppe, il di cui spirito alleggierà attorno a noi come cosa gradita, melodiosa, e di perenne memoria.

Amici! Raccogliamoci attorno alla fossa che dovrà rinserrare il povero nostro Giuseppe, e cospergiamola di fiori e semprevivi, e procuriamo in vita nostra d'imitare le virtù dell'estinto che ora tanto amaramente rimpiangiamo la perdita. E col concorrere numerosi e spontanei a rendere un mesto e pio tributo di onoranza alla cara memoria di Giuseppe Finzi avremo compiuto al doveroso e triste ufficio nostro.

Pace! Pace! Pace! s'invochi all'anima benedetta di Giuseppe Finzi.

23 Maggio 1884. A. R.

Chi ha conosciuto **Giuseppe Finzi** non può certamente frenare i sentimenti di duolo nè risparmiarsi il compito di rendere palese le rare di lui qualità. Per lo più è invalso, come sistema, il decantare le lodi di molti allorchè defunti, ma in questo caso escludesi qualsiasi intenzione di millanteria, ma bensì sola la esposizione del vero. — Non ancor compiuto il 4° lustro egli già come ragioniere occupava dignitoso impiego. Figlio di non agiati genitori ed essi avea concentrati tutte le sue cure ed affetto; figlio modello, fratello affettuoso, si era procurato la benevolenza di tutti i suoi congiunti e la stima di quanti lo conoscevono. — Dopo sei mesi di grave malore sembrava ridonato alla vita mercè le indefesse cure del dottor Minerbi e le prestazioni instancabili dei suoi cari; ma allorquando si disponeva ad una regolata convalescenza veniva chiamato sotto le armi; e per quante pratiche abbia fatto per esimersi da quella per lui insopportabile fatica fu costretto a rendere quel tributo alla patria che può ben dirsi, sollecitò la sua morte. — Egli però mai se ne dolse, sopportò con virtuosa rassegnazione il fatale destino, e sebbene sciente che l'ultima ora di vita eragli vicina, pure confortava i suoi adorati congiunti ed amici a non affliggersi.

Io che fin dall'infanzia lo ebbi compagno e quasi fratello non posso tergere il pianto nè esimermi dal dividere il rammarico che opprime tutti coloro a cui fu tanto caro. S. S.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
**del Comune di Ferrara**

**Sezione Opera Pia Bonaccioli**

AVVISO DI MIGLIORIA

A senso dell'Avviso d'Asta 1.° corr. mese Prot. N. 183, e del verbale di **Delibera Provvisoria** N. 199 in data d'oggi stesso seguita l'aggiudicazione mediante pubblici incanti del contratto di **Enfiteusi del Fondo** sotto indicato si deduce a pubblica notizia che alle **ore 2 pom.** del giorno di Martedì **3 del p. v. mese di Giugno** scadranno i **Fatali per la miglioria** del canone aggiudicato in **L. 2100** (Lire duemilacento), con avvertenza che le offerte di aumento non potranno essere inferiori al **Ventesimo** della detta somma, e cioè a lire **2205**, e che saranno presentate, in uno al deposito di **L. 2400** prescritto dall'articolo 32 del relativo Capitolato d'Asta, in bollo da L. 1 prima dell'epoca su precisata alla Segreteria della Congregazione di Carità (Via Caporipagrande N. 5), ove da oggi in poi restano ostensibili al pubblico, meno che nei giorni festivi, il Capitolato ed i relativi documenti.

Presentandosi in tempo utile una offerta ammissibile **di miglioria** si procederà agli **incanti di Aggiudicazione definitiva** in conformità al disposto degli art. 13 della Legge sulle Opere Pie 3 Agosto 1862, N. 733, e dei Regolamento per l'appalto delle Opere dello Stato 4 Settembre 1887 N. 5852.

*Descrizione dell'immobile*

**Un Fondo rustico** situato nella *Villa di Vigarano Mainarda* Comune di Ferrara, denominato Mazzoca, descritto dalla perizia Dotti 17 Febbraio 1881, della superficie di Ettari 27. 512 pari a ferraresi Stara 253.

Dall'Ufficio della Congregazione di Carità

*Ferrara 19 Maggio 1884.*

IL PRESIDENTE
C. GIUSTINIANI

*Il Segretario*
T. SIMONI.

Chi avesse trovato un cane dell'età di 2 mesi di pelo nero che risponde al nome di *Rum* lo porti in Via Colombara N. 8 che gli sarà data competente mancia.


(Vedi 4ª pagina)

# Telegrammi Stefani

**(Del mattino)**

*Londra* 23. (Comuni) Fitzmaurice dice che nessun telegramma di Gordon è giunto dopo quello del 10 Aprile pubblicato nel libro azzurro. Un messaggero inviato dopo penetrò a Kartum ma non può ritornare.

Cladstone rifiuta di rispondere a Bartlett chiedente se dubitisi della fedeltà del governatore di Dongola.

*Londra* 23. — (Comuni) Gladstone combatte l'emendamento Stanley domandante che il *bill* di riforma elettorale sia applicabile solamente dopo l'approvazione del *bill* riorganizzante i collegi elettorali. Il discorso di Curchill contro l'emendamento produsse grande sensazione. L'emendamento è respinto con 297 voti contro 182.

*Madrid* 23. — Grandi inondazioni nelle provincie di Almeria, Murcia, Valensa e Alicante. Parecchi annegati; treni interrotti; danni gravi.

*New York* 24. — I ribassi alla borsa continuano.

*Madrid* 24. — L'uragano a Valenza danneggiò i raccolti. Migliaia di olivi sono schiantati. Le inondazioni nelle varie parti aumentano.

*Torino* 23. — S. M. il Re è arrivato stamane alle otto ed è stato ricevuto

alla stazione dai Principi e dalle autorità locali.

*Pietroburgo* 23. — Il Principe Guglielmo è partito per Mosca.

L'Imperatore e i Granduchi lo accompagnarono alla stazione.

*Londra* 23. — A Woolwich preparasi un invio in Egitto per equipaggio di pontonieri per la spedizione di Kartum.

*Cairo* 23. — Parte dell'artiglieria accompagnata da un convoglio di cammelli e un battaglione di fanteria è partita per Assuam.

*Parigi* 23. — La *République Française* biasima il progetto di aumento dei diritti su le farine e sul bestiame, perchè favorirebbe l'agricoltura a spese dei consumatori.

*Londra* 23. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Il governatore di Dongola telegrafa che Kartum è completamente investita.

Il Mahdi ordinò di catturare Gordon e condurlo ad Obeid.

Il *Daily News* ha da Cairo: Il generale Greufett prenderà il comando delle truppe di Assuam.

Il Mahdi trovasi ad Abahazraza al sud ovest di Obeid.

*Londra* 23. — Lo *Standard* ha da Tamatava 9 corrente: Miot è arrivato e notificò ai consoli il prossimo blocco di tutta la costa. I porti di Mahanoro, Tenerife e Vohemar così chiuderansi al commercio inglese. Le comunicazioni fra Tamanariva e l'estero interromperansi.

Gli Hovas trovansi numerosi intorno a Tamatava e mantengonsi la stretta difensiva.

I francesi respinsero nuove proposte di conciliazione.

Il *Times* ha da Assiut: Grande agitazione a Girghe in seguito delle prediche di un emissario del Mahdi. La popolazione è ostilissima ai cristiani.

*Parigi* 23. — Una lettera di Porton a Ferry smentisce che la Camera di Washington abbia respinto il *bill* che riduce al 10 0[0] i diritti sopra gli oggetti d'arte.

Constata che la Camera respinse non il *bill* di riduzione, ma la mozione per sospendere il regolamento della Camera per discutere subito il *bill*. Il voto significa semplicemente che la Camera non era preparata a discutere il *bill* attualmente, ma si discuterà presto.

*Bruxelles* 23. — I sovrani d'Olanda sono partiti con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

*Roma* 23. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Si prosegue la discussione sulle modificazioni alle leggi per le pensioni militari, approvandosi, dopo breve discussione, il 2 e 3 art. relativi al diritto al riposo degli ufficiali superiori e generali e di quegli ufficiali che dopo 25 anni di servizio non fossero più abili a continuare.

(Seduta pomeridiana)

Convalidasi l'elezione di Barattieri del 1° collegio di Brescia.

Riprendesi la discussione generale del bilancio del ministero d'istruzione pubblica.

Marcora dimostra che la legge sull'istruzione primaria obbligatoria è inosservata e inosservabile.

Crede che nelle scuole secondarie gli studi sono male ordinati. Raccomanda specialmente lo studio dei classici che è trascurato.

Ferrero presenta disegni di legge in favore delle vedove e orfane dei militari di terra e di mare che dichiaransi d'urgenza.

Proseguasi la discussione del bilancio d'istruzione.

Parlano Finocchiaro, Cavalletto, Mangogonato, De Renzis, Fazio Enrico, Bertani e Indelli facendo tutti delle raccomandazioni.

Morpurgo, relatore, associasi alle dichiarazioni fatte dal ministro per migliorare la sorte dei maestri elementari. Comincia poi a rispondere alle osservazioni degli oratori che parlarono delle Università e delle Scuole normali femminili, specie nelle provincie meridionali.

Il seguito a domani.



## ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

**Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel Mese di Aprile 1884**

**Quadro I.** *Movimento degli infermi.*

| DIVISIONI DELLE INFERMERIE | Esistenti la mattina 1.° Aprile U. | D. | Accettati nel mese U. | D. | TOTALE curati U. | D. | Usciti – Dimessi U. | D. | Usciti – Morti U. | D. | Rimasti la sera 30 Apr. U. | D. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MEDICA . . . . . | 74 | 56 | 80 | 44 | 154 | 100 | 72 | 36 | 8 | 7 | 74 | 57 |
| CHIRURGICA. . . . | 51 | 37 | 35 | 19 | 86 | 56 | 38 | 22 | 4 | 1 | 44 | 33 |
| | 125 | 93 | 115 | 63 | 240 | 156 | 110 | 58 | 12 | 8 | 118 | 90 |
| TOTALE | 218 | | 178 | | 396 | | 168 | | 20 | | 208 | |

Giorni di cura . . . . . 6697 — | Media giornaliera dei curati . 223. 07

**Quadro II.** *Elargizioni ed offerte*

| N. prog. | OFFERENTI | Elargizioni ed offerte – In Generi ed Effetti – Qualità | Quantità | In danaro e valori pubblici | Annotazioni |
|---|---|---|---|---|---|
| | Bibiana Gagliardi V.ª Poli | . . . . | . . . . | L. 10 in Rendita Pubblica | Nell'anniversario della morte del marito |


(Stabilimento Tipografico Bresciani)